



FIAB MONFALCONE BISIACHINBICI

Piazza della Libertà 35

Turriaco (GO)

bisiachinbici@gmail.com

www.bisiachinbici.it



RICHIESTE AI CANDIDATI SINDACO DEL COMUNE DI MONFALCONE

Commento generale: la situazione di partenza in tema di ciclabilità a Monfalcone è buona, ma con ampi margini di miglioramento. Siamo partiti da una votazione discreta, e alcuni interrogativi con cui ci eravamo lasciati a fine 2015 sono stati risolti: il bando per la realizzazione di nuove zone 30 da realizzare con il comune di Staranzano è stato vinto e gli interventi sono prossimi a partire, la vecchia ferrovia del cantiere passerà a breve di proprietà al comune, e tutti i candidati sono abbastanza d'accordo nel prevederne un futuro riutilizzo in ottica ciclopedonale. Altre questioni sono rimaste aperte e la scelta passerà alla nuova amministrazione.

I vari candidati si distinguono fra chi era alla guida della città, e quindi ha come obiettivo principale la prosecuzione di un lavoro già impostato e da concludere, a chi invece sedeva nelle file dell'opposizione oppure in consiglio comunale proprio non c'era, e pertanto, pur avendo idee ben chiare sui lavori da impostare, ha bisogno di entrare nel meccanismo di governo per consocere lo stato di fatto delle cose, oppure ritiene prioritario consultare i cittadini prima di prendere decisioni importanti.

L'Associazione di Promozione Sociale Bisiachinbici, sezione locale di Monfalcone della FIAB, in virtù dei propri principi statutari, che vedono la diffusione dell'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto e l'incentivo di provvedimenti e politiche che stimolino l'uso abituale della bicicletta, pone ai candidati sindaco delle prossime elezioni comunali di Monfalcone i seguenti quesiti in tema di mobilità.

1. Si impegna a realizzare un **BiciPlan**, ovvero un piano programma della mobilità ciclistica per individuare i principali percorsi ciclabili da realizzare con la loro tipologia, priorità e gerarchia, promuovere il marketing dell'uso della bicicletta, individuare obiettivi, strategie, azioni e forme di monitoraggio?

Altran: il progetto è già stato avviato e sarà portato avanti. Nel PUMS ci sono dieci grandi linee di ciclabili, le più importanti da realizzare sono le due linee ferroviarie da recuperare, quella Ronchi Sud – Panzano e quella di via Romana, il cui terreno però non è ancora di proprietà del comune.

Cisint: assolutamente sì, sarà nei nostri programmi. Anzi vorremmo realizzare qualcosa di extra comunale, perché non a senso limitarsi alla sola Monfalcone.

Kulier: sì, nel nostro programma c'è l'intenzione di realizzare nuovi collegamenti ciclabili.

Maccarini: il nostro gruppo di lavoro ha già studiato il territorio e abbiamo previsto una serie di percorsi che collegano i punti nevralgici della città. Realizzeremo una rete ciclabile continua senza interruzioni lungo la direttrice Monfalcone – Ronchi.

2. Si impegna a realizzare un efficace sistema di **bike sharing**, anche in collaborazione con i comuni limitrofi, che permetta di collegare il centro cittadino con i vari rioni, l'ospedale, le stazioni ferroviarie e altri siti rilevanti in zona?

Altran: è un'idea che intendiamo ripristinare. Il sistema precedente era però troppo complesso e articolato e non ha funzionato. Potrebbe funzionare con nuove tecnologie ed in un'ottica mandamentale, non solo comunale.

Cisint: assolutamente sì. Occorrerà però farlo funzionare con sistemi moderni (in primis smartphone e carte di credito), copiando da altre realtà più avanzate.

Kulier: non ci abbiamo pensato, potrebbe funzionare ma solamente se facilitato e promosso in maniera efficace, utilizzando le nuove tecnologie.

Maccarini: ribalteremo questa richiesta ai cittadini, chiedendo la loro opinione. Se, tramite una partecipazione attiva dei cittadini, ci sarà una risposta positiva sulla necessità di questo servizio penseremo a come attuarlo.

3. **Quale sarà il futuro del **raccordo ferroviario Ronchi Sud – Fincantieri**? Si impegna a realizzare un progetto di riconversione in ottica ciclopedonale?**

Altran: sarà l'obiettivo prioritario del prossimo mandato, anche nell'ottica di favorire la mobilità lenta verso le scuole di Largo Isonzo e Aris. La firma per l'acquisizione del sedime è ormai prossima, è stato certificato che non ci sono inquinamenti e quindi la sua riconversione in chiave ciclo pedonale non comporterà grosse spese.

Cisint: l'idea di realizzare un percorso ciclopedonale è ottima, ma è necessario instaurare un dialogo con Fincantieri. Ad oggi non sappiamo quali sono gli accordi presi con l'amministrazione uscente, di cui prenderemo atto se saremo eletti. Ma è necessario che agli eventuali soldi per pulizie e bonifiche contribuisca anche Fincantieri.

Kulier: siamo favorevoli ad un suo utilizzo ciclo pedonale, ben venga tutto ciò che porta mobilità sostenibile.

Maccarini: è inclusa ino dei percorsi di cui al punto 1. Siamo ovviamente favorevoli al percorso ciclo pedonale, buono sulla carta il progetto presentato dall'architetto Morena.

4. **Quale saranno i provvedimenti che pensa di attuare in tema di **mobilità nel centro cittadino**? In particolare: quale sarà il futuro di Corso del Popolo? Quali sono le intenzioni in materia di parcheggi? Vede la possibilità di istituire nuove zone pedonali o zone a traffico limitato?**

Altran: gli interventi sono legati all'approvazione del PUMS e alla revisione del piano regolatore. Il Corso è un ibrido ma non poteva diventare pedonale per non far soffrire il commercio e chiudere la via d'accesso principale alla stazione. Serve pensare e progettare soprattutto un collegamento ciclabile fra la stazione e il centro: su via Toti va progettato un percorso in discesa sicuro per le bici.

Cisint: va immediatamente tolta la corsia bus in via Rosselli, troppo pericolosa, e il trasporto pubblico va dirottato su via Bixio. La prima urgenza sarà comunque quella di ripopolare il centro: non è possibile pensare ad altri interventi (chiudendo magari altre zone) prima di aver riportato la gente in centro. Va rivisto completamente il piano del traffico, con maggior tutela per le fasce deboli della popolazione.

Kulier: per prima cosa abbiamo intenzione di consultare i commercianti e prenderemo una decisione con loro. Il Corso del popolo non può essere chiuso al traffico in maniera permanente, ma solo in occasione di qualche grosso evento di richiamo. Sicuramente però vanno eliminati dal Corso gli autobus. Va eliminata anche la corsia dei bus su via Rosselli, e la sostituiremo con una pista ciclabile. Proponiamo i parcheggi gratuiti il sabato.

Maccarini: la nostra visione a lungo termine è quella di una green city. Non c'è un'emergenza parcheggi in centro. Pensiamo ad una sorta di abbonamento per i residenti in determinate zone. Il Corso così com'è non funziona: pensiamo ad una vera zona 30 in cui possano convivere auto, pedoni, ciclisti e trasporto pubblico. Ma anche qui sarà fondamentale chiedere prima l'opinione dei cittadini, per poi sviluppare un progetto specifico.

5. Quali sono i provvedimenti immediati che intende adottare per risolvere il problema dei parcheggi nel rione di Panzano, per agevolare le reciproche esigenze di lavoratori e residenti?

Altran: l'accordo di programma sottoscritto con Fincantieri prevede la trasformazione dell'area di via dell'Agraria in prossimità dell'ex Lega Navale in un parcheggio per le maestranze. I dipendenti delle ditte d'appalto dovrebbero invece essere trasportati da servizi navetta, già previsti da Fincantieri al suo interno. Prevediamo quindi di liberare il rione e addirittura di riservare la sosta in alcune vie ai residenti. Solleciteremo Fincantieri a sistemare dignitosamente il parcheggio esterno per le bici e ci siamo attivati con la regione per il progetto bike to work.

Cisint: posizioneremo immediatamente una centralina per rilevare l'inquinamento a Panzano. E' comunque fondamentale la realizzazione della bretella per la zona Panzano e Schiavetti: a questo proposito reclameremo la responsabilità sociale d'impresa di Fincantieri ma soprattutto l'interessamento della Regione, che ha considerato per troppo tempo questo territorio di serie B. A Fincantieri chiederemo inoltre di adibire una zona al suo interno a parcheggi, riservando i posti vicino alle zone abitate ai residenti. Realizzeremo delle zone a disco orario vicino ai servizi e stiamo pensando ad un eventuale nuovo parcheggio in via Bagni.

Kulier: via dell'Agraria e tutta la zona limitrofa va risistemata. Le macchine vanno tolte dai marciapiedi e vanno creati dei parcheggi. In tutto questo deve intervenire anche Fincantieri. In via Gorizia va steso un asfalto fonoassorbente, va eliminato il traffico dei camion, va messa in opera una postazione fissa dei vigili e va protetta meglio la ciclabile

Maccarini: stiamo incontrando ancora i cittadini dei rioni, chiedendo loro cosa gli serve. Dopo averli ascoltati elaboreremo un progetto specifico. In ogni caso andrà cercata una soluzione condivisa con Fincantieri per risolvere il problema.

6. **Come intende affrontare il trasporto di materiale pesante in ambito urbano, con particolare riferimento al traffico di bramme dal porto alla SR14?**

Altran: la regione in un recente incontro ha confermato che fra un mese sarà possibile accedere al porto di San Giorgio di Nogaro via mare, così come è previsto il rinforzo del ponte ferroviario per spostare il traffico pesante su rotaia. Questi interventi, a carico della Regione, libereranno il traffico in uscita dal porto. Invece i lavori ormai prossimi a partire del collegamento fra via Bagni e via Agraria (di cui è previsto un allargamento) a carico del comune risolveranno il problema del traffico in uscita da Fincantieri. Importante sarà anche la nuova bretella di collegamento con la rotonda del raccordo autostradale.

Cisint: parleremo con gli altri sindaci del territorio per arrivare ad una soluzione condivisa. Ci sono tre proposte in gioco (liberalizzazione dell'autostrada, investimenti sulla ferrovia, trasporto via mare), ne sceglieremo una tutti insieme. Ognuna richiede degli investimenti da parte della Regione, verso la quale ci vuole più autorevolezza.

Kulier: si è perso troppo tempo. Bisognerà trovare una soluzione assieme ai tecnici. Sarebbe ottimale farli viaggiare di notte.

Maccarini: nel nostro programma è prioritaria e fondamentale la liberalizzazione del tratto autostradale Lisert – Redipuglia.

7. **Si impegna a destinare ogni anno il 20% dei proventi delle sanzioni amministrative per realizzare interventi a favore della mobilità ciclistica?**

Altran: nel mandato attuale si è lavorato per risolvere i punti critici con dei rialzamenti proprio con fondi arrivati dalle multe. Proseguiremo così, lavorando con i vigili anche per sistemi anti furti come la marchiatura.

Cisint: se è fattibile (non lo so ancora, ma me ne occuperò) destineremo una quota al bike sharing e una quota alla valorizzazione del territorio.

Kulier: penso che il problema principale sia quello del welfare, le maggiori risorse vanno dedicate al settore sociale, ma una quota che potrà essere anche del 30% va dedicata alla sicurezza stradale.

Maccarini: assolutamente sì, anche perché finora non ci risulta che nessun intervento sulla città sia stato fatto con i proventi delle sanzioni ricavati dalle ZTL.

8. E' assodato che il **cicloturismo** crea un indotto turistico, e quindi economico, considerevole: quali azioni a riguardo (strutture di accoglienza, info point, uffici) pensate di intraprendere?

Altran: abbiamo notato come i principali utenti dell'info point in biblioteca sono proprio i ciclotrusti. L'idea è quella di realizzare un punto d'accoglienza in centro cittadino, da gestire in collaborazione con le associazioni.

Cisint: un'idea potrebbe essere quella di agganciare i servizi (locali pubblici in primis) per valorizzare il territorio. Non è fattibile realizzare un info point comunale (costi troppo alti), i locali (penso in primis a Marina Julia) potrebbero aiutarci ad essere dei punti di informazione turistica, anche con la sola distribuzione di materiale.

Kulier: vanno coinvolte maggiormente le associazioni e i volontari, facendo rete. Pensiamo di creare un info point da dare in gestione alle associazioni con il coordinamento del comune.

Maccarini: va reinventata una Monfalcone più turistica. Fondamentale sarà rianimare la Rocca. Pensiamo a delle piccole aree di sosta per le bici dislocate in diversi punti strategici della città.

9. Altre osservazioni libere in tema di mobilità e ciclabilità?

Altran: un'idea che abbiamo è quella di recuperare le bici abbandonate, mettendole a disposizione dei cittadini dopo averle ripristinate, dando così anche opportunità per piccoli lavori.

Cisint: stiamo pensando ad una riqualificazione del canale Valentinis e ad organizzare una struttura, anche attraverso le UTI, che sia in grado di reperire i fondi comunitari a disposizione.

Kulier: siamo stati quelli che abbiamo fatto acquistare un opacimetro per la misurazione dell'inquinamento dei mezzi di trasporto.

Maccarini: Monfalcone è sempre stata vista solamente come una città industriale, noi pensiamo ad un rilancio turistico di questa città, creando un terminale di sosta per i turistici e di collegarlo con le zone della città con un trenino elettrico.